COMUNICATO STAMPA

**Il gioco si fa arte: mazzi di carte, tarocchi, tavolieri e giochi dell’oca**

 **raccontano la vita culturale e artistica a cavallo tra i secoli XVIII e XIX**

**In mostra a Gradara (PU) fino al 26 novembre gli esemplari unici provenienti dalla Civica Raccolta ‘Achille Bertarelli’ di Milano**

GRADARA, 9 novembre 2023

La **simbologia dei tarocchi**, **i mazzi di carte con la loro infinita varietà di figure** e di rimandi alla mitologia, al mondo animale e alla cultura popolare, **tavolieri e giochi dell'Oca** che diventano lo specchio di usi e consuetudini di un’epoca.

**Il mondo del gioco si fa arte**: forme, colori, stampe ed incisioni si trasformano in uno strumento per raccontare la storia dei nostri antenati, uno spaccato fedele della mentalità e delle abitudini in voga negli ambienti nobiliari e in quelli più popolani, **un compendio delle tendenze artistiche e delle influenze culturali dei secoli XVIII e XIX**.

**La contaminazione tra arte e gioco** è al centro di una prestigiosa iniziativa che vede fianco a fianco il **Comune di Gradara (Pesaro-Urbino)** e una realtà di primissimo piano come la **Civica Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli”**, parte delle **Collezioni Civiche del Comune di Milano**. Una collaborazione sfociata nella mostra ***"L'Arte del gioco - Giochi antichi dalla collezione Crippa della Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli di Milano***", che **fino al 26 novembre è ospitata negli spazi del MARV (Museo d'Arte Rubini Vesin) di Gradara**.

Dalle carte ai tavolieri, giochi dell'oca, di strategia e d’azzardo, Lotto Reale e biribissi: **oltre cinquanta esemplari provenienti dalla collezione costituita a Milano da Giulianno Crippa** a partire dagli anni Settanta del secolo scorso fino alla sua scomparsa nel 2020; pezzi unici nel loro genere che hanno lasciato il **Castello Sforzesco di Milano** per essere proposti in via esclusiva e straordinaria a Gradara.

La mostra è dunque un invito a scoprire la storia dell’arte, gli stili artistici e le tecniche incisorie degli ultimi tre secoli da una prospettiva inedita, **per riflettere sul sistema di diffusione delle iconografie, delle creazioni artistiche e delle simbologie attraverso oggetti di uso “popolare” quali carte e tavolieri da gioco.**

Un posto d’onore dell’esposizione è occupato dai pregevoli mazzi di carte, tra cui si annoverano: un esemplare di Tarocco milanese di fine Settecento; un **Tarocchino Bolognese** edito nel 1810 dalla stamperia Gumppenberg, nota per le tipiche produzioni in cui l’influsso neoclassico si coniuga alla matrice popolare; un mazzo completo di *Minchiate fiorentine*, particolare tipologia di carte in cui, alle classiche raffigurazioni degli arcani e dei semi, si aggiungono le iconografie delle virtù e dei segni zodiacali.

Accanto ai mazzi di carte tradizionali Crippa ha collezionato anche **carte didattiche - tra cui un antico esemplare di metà Settecento del Gioco Geografico dell’Europa -**  e carte divinatorie, come le **"Trentasei carte sibilline con istruzione**”, stampate nell’agosto 1926. Questo mazzo, realizzato in quadricromia con tratti marcati e sintetici, linee sinuose e campiture piatte, è un chiaro richiamo a uno dei più celebri mazzi utilizzati in cartomanzia, il cosiddetto *“Petit Lenormande”,* tradizionalmente attribuito alla “Sibilla dei Salotti”, Mademoiselle Marie Adélaide Lenormande, notissima per le buone frequentazioni e la pratica delle arti divinatorie tra Sette e Ottocento.

Alla mostra gradarese grande risalto viene dato anche ai **giochi da tabellone:** giochi di estrazione, giochi di dadi, giochi di strategia e giochi di percorso tra cui il curioso **“Le Jockey - Le Jeu de Course”**,esemplare francese che rientra nella tipologia di giochi a tema sportivo di gran moda fra Ottocento e Novecento.

Due sole espositive sono dedicate esclusivamente ai giochi dell’oca, alcuni dei quali declinati con finalità educative e persino di propaganda politica come **“L’Oca Garantita”** realizzata in pieno conflitto mondiale e firmata dal celebre **scrittore e illustratore Giovannino Guareschi**. Nelle caselle e decorazioni a margine dei giochi dell’oca più tradizionali, presenti in mostra in diverse varianti, sono tratteggiati personaggi della tradizione, maschere della commedia dell’arte, contadini e popolani intenti alle loro occupazioni, curiosi musici spesso accompagnati da motti arguti o didascalie umoristiche. In molti di essi si coglie un gusto per il pittoresco, il caricaturale, il grottesco come nel **gioco dell’oca decorato con le figure dei Gobbi tratti dalle incisioni seicentesche di Jacques Callot (1592-1635)**

*La mostra “L’Arte del Gioco” è promossa dal Comune di Gradara e da Gradara Innova, è realizzata in collaborazione con il Comune di Milano | Cultura e la Civica Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli” al Castello Sforzesco di Milano, con il coordinamento organizzativo di Luca Baroni (direttore della Rete Museale Marche Nord, parte della Rete degli Istituti e luoghi della cultura della Regione Marche) e di Sara Benvenuti per la curatela scientifica.*

 

**L'Arte del gioco**

**Giochi antichi dalla collezione Crippa
della Civica Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli” di Milano**

dal 23 settembre al 26 novembre 2023

MARV - Museo d'Arte Rubini Vesin di Gradara (PU)

Ingresso gratuito

www.marvgradara.com

Gradara Innova 0541964673 - 3311520659

\_\_\_

Ufficio Stampa Comune di Gradara

Gradara Innova s.r.l. a socio unico

Tel: +39 0541964673 diretto +39 3475701777 | +39 3427630322

ufficiostampa.gradara@gradarainnova.com